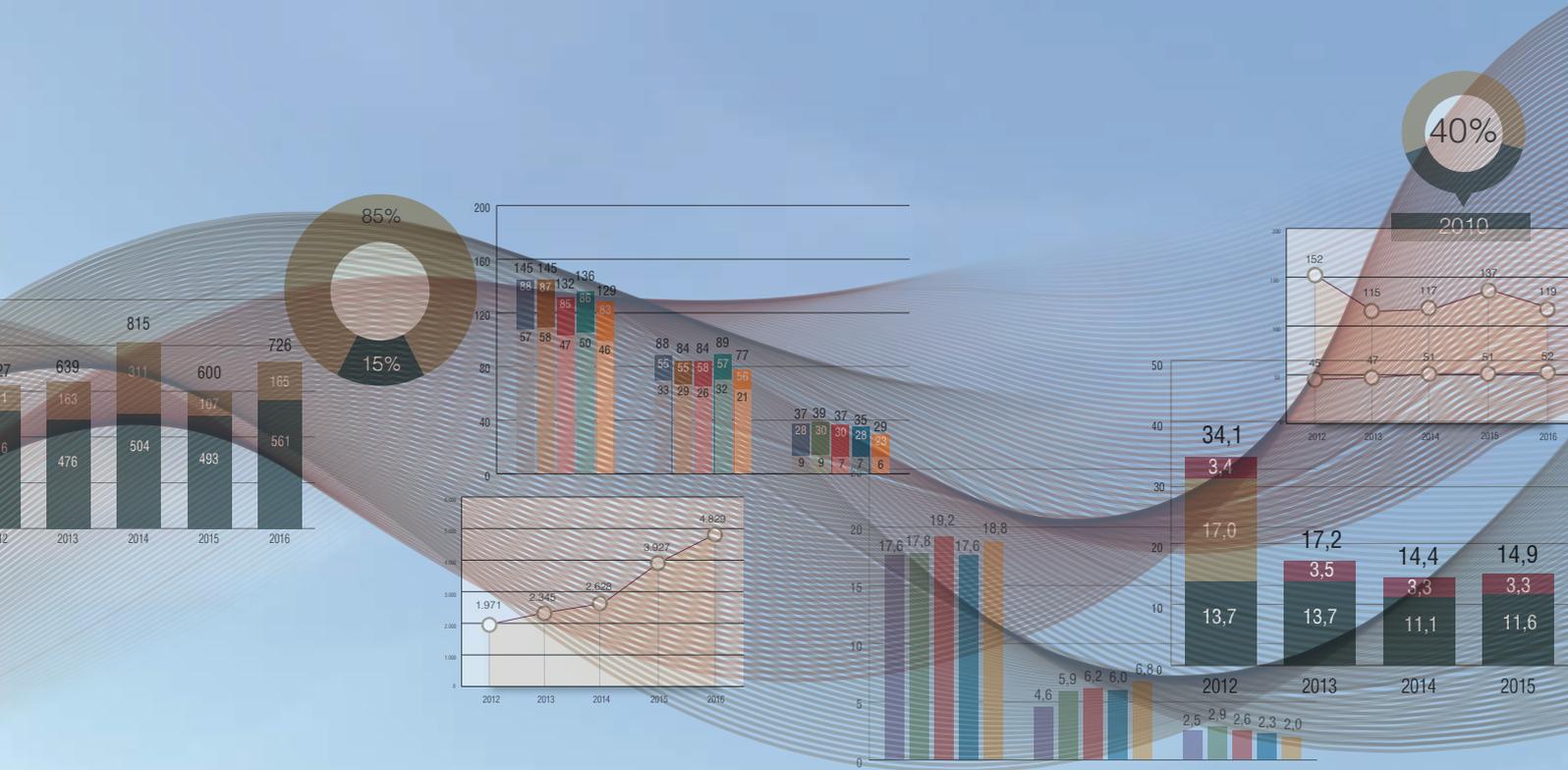




Rapporto ambientale 2017



indice

pag. 4 _____ introduzione

pag. 6 _____ politica ambientale

pag. 8  energia

pag. 12  acqua

pag. 14  carta

pag. 18  rifiuti

pag. 20  banconote triturate

pag. 22  mobilità sostenibile

pag. 25  acquisti verdi

pag. 26 _____ metodologia

Siamo impegnati da diversi anni a ridurre la nostra impronta ecologica, soprattutto nei settori di attività che possono avere impatti non trascurabili sull'ambiente, tra i quali il processo di progettazione stampa delle banconote, certificato fin dal 2004 secondo lo standard per la gestione ambientale ISO 14001.

Il documento di [Politica ambientale](#), emanato per la prima volta nel 2008 e aggiornato nel settembre del 2015, riporta gli obiettivi da perseguire: uso sostenibile delle risorse, gestione ottimale dei rifiuti, mobilità sostenibile, acquisti "verdi", promozione di una cultura ambientale. Sulla base di questi obiettivi viene elaborato un programma biennale di azioni concrete per migliorare progressivamente la prestazione ambientale dell'Istituto.

Il Rapporto ambientale rende conto dell'impatto sull'ambiente delle attività svolte in Banca, con l'obiettivo di fornire un quadro organico sia dei miglioramenti ottenuti sia degli ambiti nei quali intervenire.

FIGURA 1

CARBON FOOTPRINT - BANCA D'ITALIA

Emissioni di anidride carbonica (migliaia di tonnellate di CO₂)



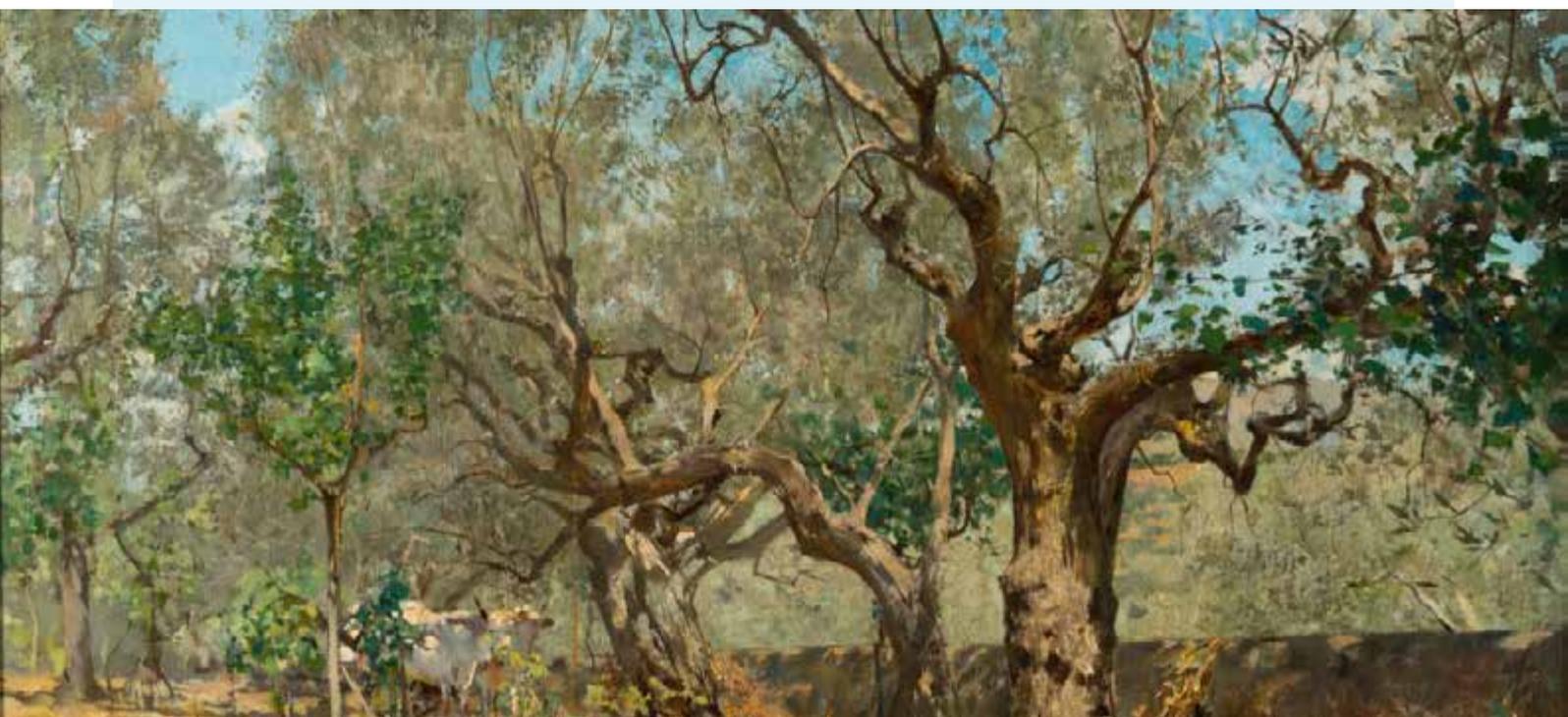
In linea generale, l'impronta ecologica si è tendenzialmente ridotta nell'ultimo quinquennio (figura 1); nel 2016 si è registrato il valore più basso di emissioni di CO₂ degli ultimi dieci anni. Le emissioni di anidride carbonica – già dimezzate nel 2013 in seguito all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, cui si

introduzione

attribuisce convenzionalmente un quantitativo di emissioni pari a zero – si sono ulteriormente ridotte rispetto all'anno precedente, grazie a un minore consumo di combustibili per riscaldamento.

Dal 2015 i principali indicatori ambientali, insieme ad altri indicatori sulla gestione aziendale, sono inclusi all'interno di un cruscotto destinato ai capi delle strutture organizzative: l'impatto ambientale diventa quindi sempre più una variabile da considerare per assumere decisioni.

Gli indicatori sono calcolati facendo riferimento alle linee guida nazionali e internazionali in materia e si riferiscono agli edifici elencati nella metodologia (pag. 26).



politica ambientale



POLITICA AMBIENTALE DELLA BANCA D'ITALIA

L'ambiente è un bene comune da tutelare attraverso l'impegno concreto di tutte le componenti della società, a partire dalle Istituzioni. In coerenza con la visione strategica e consapevole della propria responsabilità nei confronti della collettività e verso le generazioni future, la Banca d'Italia - oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni legislative in materia - si impegna a migliorare progressivamente la propria prestazione ambientale perseguendo questi obiettivi:

- **Usò sostenibile delle risorse**
 - tramite un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, degli impianti tecnologici e delle attrezzature informatiche;
 - promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - attraverso una riduzione del consumo di carta e un utilizzo consapevole delle risorse idriche.
- **Gestione ottimale dei rifiuti**
 - perseguendo la riduzione all'origine della produzione dei rifiuti;
 - attraverso il recupero dei rifiuti prodotti e, in particolare, delle banconote logore triturate;
 - favorendo il riutilizzo, anche per finalità sociali, dei beni dismessi.
- **Mobilità sostenibile**
 - promuovendo l'utilizzo di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale sia nei viaggi di lavoro, sia negli spostamenti casa-lavoro del personale;
 - ampliando il ricorso al lavoro a distanza e agli strumenti di comunicazione telematica.
- **Acquisti "verdi"**
 - attraverso una politica degli acquisti che incentivi l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in materia ambientale, sociale e in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
 - acquistando, a condizione di pari funzionalità, strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita.
- **Cultura ambientale**
 - attraverso la formazione, la sensibilizzazione e un progressivo accrescimento della consapevolezza ambientale del personale;
 - promuovendo una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente da parte dei soggetti con cui la Banca interagisce;
 - attraverso l'attività di analisi e ricerca sui temi ambientali e cooperando con altre Istituzioni.

Tale impegno si realizzerà attraverso:

- la pianificazione periodica di obiettivi e di azioni concrete di miglioramento;
- l'adozione di soluzioni organizzative, tecniche e gestionali innovative ed efficaci;
- l'utilizzo di idonei strumenti di monitoraggio e controllo;
- la misurazione sistematica di tutti i principali indicatori ambientali;
- la comunicazione periodica e trasparente degli impegni assunti e dei risultati ottenuti.

I Responsabili delle Strutture e tutto il personale della Banca sono impegnati in questo percorso di miglioramento; i risultati conseguiti saranno analizzati periodicamente al fine di definire le linee di azione da intraprendere.

Roma, settembre 2015

IL GOVERNATORE





100%

*Quota di energia elettrica
proveniente da fonti
rinnovabili nel 2016*

Ridurre i consumi di energia, conseguire una maggiore efficienza energetica e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono obiettivi prioritari perseguiti attraverso periodici interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e sugli impianti tecnologici nonché tramite l'adozione di misure gestionali.

Presso il Centro Donato Menichella, sito con il maggiore consumo di energia (oltre il 25 per cento del totale) che ospita uno dei due centri di elaborazione dati della Banca, è stato implementato un sistema di gestione dell'energia che sarà certificato secondo la norma ISO 50001. Nello stabilimento di produzione delle banconote, secondo edificio per consumi energetici, si sta provvedendo alla sostituzione delle attuali torri evaporative (sistemi per smaltire il calore prodotto dagli impianti di climatizzazione) con altre a più alta efficienza energetica: l'intervento, oltre a far diminuire l'utilizzo di acqua industriale, consentirà un risparmio di energia elettrica stimabile in 100.000 kWh all'anno.

Nell'edificio di largo Bastia, che ospita il secondo centro di elaborazione dati, si è provveduto a sostituire un gruppo frigo con un sistema più moderno: questo intervento, insieme all'adozione di diversi accorgimenti gestionali, ha consentito di ridurre il consumo di energia del 18 per cento rispetto all'anno precedente, con un risparmio di oltre 1,4 GWh. Nello stesso edificio è stato definitivamente messo in esercizio il nuovo impianto di riscaldamento alimentato a metano, in sostituzione di quello a gasolio: grazie a questo intervento è stato raggiunto un maggiore livello di efficienza energetica e sono state ridotte le emissioni di sostanze inquinanti.

Dal 2014 è in corso un progetto per la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade LED, caratterizzate da minori consumi e maggiore durata: per il solo complesso di Palazzo Koch, le oltre 700 lampade LED sinora installate consentiranno di risparmiare circa 90.000 kWh all'anno di energia elettrica. Sono in corso di installazione ulteriori sistemi di illuminazione a LED presso il Centro Donato Menichella (in aggiunta alle 1.200 lampade già installate), l'edificio di largo Bastia e diverse Filiali tra le quali Milano, Napoli, Brescia e L'Aquila.

Nel 2016 è stato avviato il cantiere per il totale riordino edile e impiantistico dello stabile sito in via delle Quattro fontane a Roma: i previsti interventi sull'involucro, sugli infissi e sugli impianti termici e di illuminazione si svilupperanno su un arco temporale di tre anni e consentiranno, a fine lavori, il conseguimento di elevati livelli di efficienza energetica.



energia

In ciascuno dei due centri di elaborazione dati è stato portato a cinque il numero di “isole” installate per l'alloggiamento degli elaboratori: le isole (unità modulari ad alta efficienza energetica) consentono di ridurre i consumi energetici in quanto dotate di sistemi di condizionamento autonomi e integrati.

Sul fronte dell'energia rinnovabile, la Banca acquista sul mercato, sin dal 2013, esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate. Presso lo stabilimento di produzione delle banconote è in esercizio il primo impianto fotovoltaico dell'Istituto che nel 2016 ha prodotto in totale autonomia circa 37.200 kWh di energia elettrica. Un secondo impianto fotovoltaico è stato installato presso la Filiale di Catania; nel corso del 2017 ne saranno installati altri tre presso le Filiali di Catanzaro, Arezzo e Genova ed entro il 2018 il Centro Donato Menichella verrà dotato di un impianto fotovoltaico che consentirà di produrre circa 240.000 kWh all'anno.

Sull'edificio che ospita la Filiale di Bolzano è stato realizzato il primo tetto verde della Banca: grazie alla copertura vegetale è stato possibile ottenere un migliore isolamento termico, con vantaggi attesi in termine di riduzione dei consumi di energia.

-15%

Riduzione dei consumi energetici dal 2012 al 2016

FIGURA 2

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





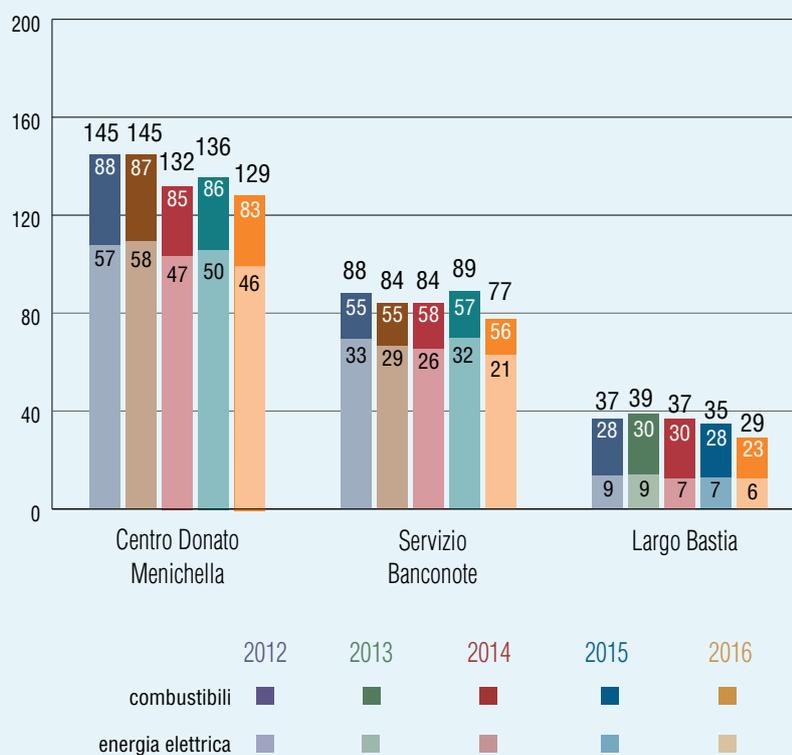
Nel febbraio 2017 la Banca ha aderito alla Giornata per il risparmio energetico, spegnendo le illuminazioni esterne degli edifici e sensibilizzando il personale ad adottare comportamenti quotidiani orientati alla tutela dell'ambiente. In occasione di questa iniziativa a tutti i dipendenti è stata diffusa una Guida per il risparmio energetico con indicazioni pratiche per ridurre i consumi di energia del proprio posto di lavoro; inoltre su tutti i pc è stata installata una funzionalità che consente di diminuirne i consumi energetici attraverso la riduzione dei tempi per l'attivazione dello standby e della modalità di ibernazione.

Nel 2016 si è registrato il valore più basso di consumo di energia degli ultimi dieci anni. Rispetto all'anno precedente il consumo complessivo di energia elettrica, che comprende anche quello dello stabilimento di produzione delle banconote e dei due centri di elaborazione dei dati, è diminuito del 6 per cento, mentre il consumo di combustibili per il riscaldamento (quasi esclusivamente gas metano) si è ridotto di oltre il 13 per cento (figura 2).

FIGURA 3

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





energia

Dall'analisi dei consumi energetici disaggregati, rappresentati in figura 3, nel 2016 si nota una generalizzata riduzione sia per lo stabilimento di produzione delle banconote sia per il Centro Donato Menichella e il sito di largo Bastia. In figura 4 sono rappresentati i dati relativi agli edifici dove si svolgono principalmente attività d'ufficio: nel 2016 i consumi di energia elettrica e di combustibili per riscaldamento sono risultati in diminuzione rispetto all'anno precedente sia a Palazzo Koch sia negli edifici dell'area romana. Per quanto attiene alle Filiali, si è registrata una riduzione dei consumi dovuta principalmente alla chiusura di 12 Unità di servizio territoriale.

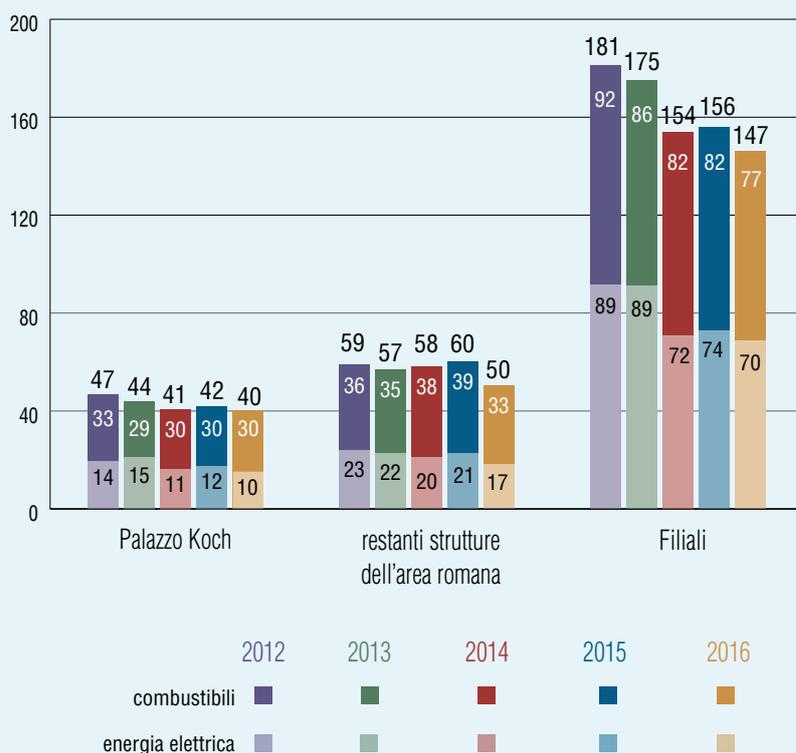
-19%

Riduzione dei consumi energetici delle Filiali dal 2012 al 2016

FIGURA 4

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





Negli edifici istituzionali, l'acqua è usata principalmente per usi civili; laddove disponibile, si utilizza acqua non potabile per l'irrigazione delle aree verdi o per gli utilizzi industriali (produzione delle banconote e impianti di condizionamento).

FIGURA 5

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Consumi di acqua potabile nel periodo 2012 - 2016
(migliaia di metri cubi)



-7%

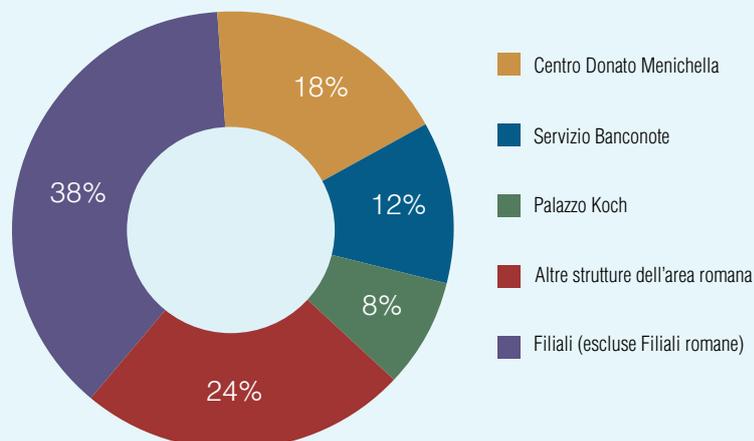
Diminuzione del consumo
di acqua potabile
dal 2012 al 2016

Nel 2016 il consumo complessivo di acqua potabile è stato pari a 289.000 metri cubi, in flessione rispetto all'anno precedente (figura 5).

FIGURA 6

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi di acqua potabile (percentuale)





acqua

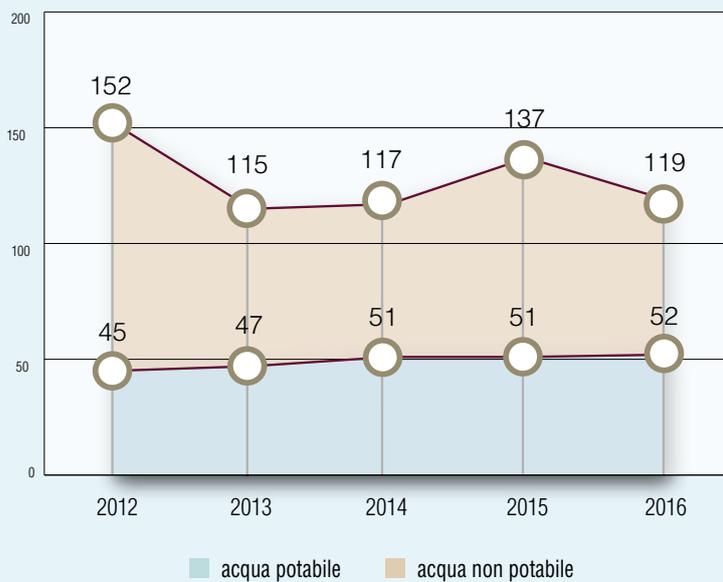
Presso lo stabilimento di produzione delle banconote sono stati utilizzati 35.000 metri cubi di acqua potabile - pari al 12 per cento del totale (figura 6) - e 98.000 metri cubi di acqua non potabile.

In figura 7 è mostrato l'andamento storico dei consumi idrici del Centro Donato Menichella: nel 2016 i consumi di acqua potabile sono rimasti sostanzialmente invariati mentre si è registrata una flessione nei consumi di quella non potabile.

FIGURA 7

ACQUA - CENTRO DONATO MENICHELLA

Consumi di acqua nel periodo 2012 - 2016 (migliaia di metri cubi)





18

*Fogli di carta A4 consumati
in media in un giorno
da ciascun dipendente*

La Banca produce diversi documenti, quali pubblicazioni, bollettini, comunicazioni con i soggetti esterni. Nel tempo sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati allo snellimento dei processi e alla dematerializzazione dei documenti. Con il sistema di gestione documentale digitalizzato, che integra la firma elettronica e la posta elettronica certificata, le comunicazioni all'interno dell'Istituto sono effettuate unicamente in modalità digitale; le comunicazioni per l'esterno avvengono prevalentemente per via telematica a eccezione di una quota residuale - in progressiva diminuzione - di comunicazioni firmate elettronicamente e inviate su supporto cartaceo. Con il Portale della tesoreria, attivato nei primi mesi del 2016, lo scambio dei documenti di tesoreria tra la Banca e l'utenza istituzionale avviene unicamente per via telematica: questa iniziativa consente un risparmio di circa 1,7 milioni di fogli di carta all'anno.

FIGURA 8

CARTA - BANCA D'ITALIA

Fornitura di carta in risme A3 e A4 uso ufficio
(migliaia di chilogrammi)



-25%

*Riduzione della
fornitura di carta
uso ufficio dal 2012 al 2016*

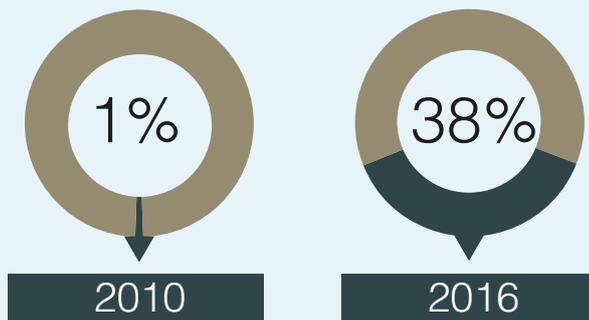
Con l'obiettivo di ridurre la quantità in peso di carta utilizzata, dal 2014 la Banca acquista risme di fogli di carta con grammatura di 75 grammi per metro quadro, in luogo di quella standard da 80. Per sensibilizzare il personale a ridurre la stampa su carta dei documenti, in occasione dell'adesione alla Giornata per il risparmio energetico, sui pc è stata installata una funzionalità che consente di



FIGURA 9

CARTA - BANCA D'ITALIA

Percentuale di fornitura di carta riciclata sul totale



impostare automaticamente le modalità di stampa “fronte-retro” e “risparmio toner” su tutte le stampanti collegate.

La figura 8 mostra una tendenziale stabilizzazione degli acquisti di carta in risme ad uso ufficio nell’ultimo triennio.

Da alcuni anni è stata anche introdotta la possibilità di utilizzare carta riciclata in risme prodotta interamente da fibre riciclate post-consumo e dotata di certificazioni di qualità ecologica, tra le quali il marchio europeo [Ecolabel](#), che attestano il rispetto di elevati standard ambientali in tutto il processo di produzione. La quota di carta riciclata acquistata nel 2015 è stata di circa il 38 per cento (figura 9), in lieve flessione rispetto allo scorso anno; da alcuni anni in 7 Filiali la quota di acquisto di carta riciclata è superiore al 90 per cento.

Le pubblicazioni della Banca sono rese sistematicamente disponibili sul sito internet. Nel 2016 i sistemi offset utilizzati per la stampa delle pubblicazioni sono stati completamente sostituiti da apparecchiature digitali, più flessibili e con un ridotto impatto ambientale: questa innovazione ha consentito di introdurre una politica di stampa a domanda – solo in questa prima fase limitata alle principali pubblicazioni – per ridurre ulteriormente le tirature, già dimezzate rispetto al 2009. Sono state inoltre effettuate specifiche prove di stampa in vista dell’utilizzo nel medio periodo di carta con marchio ecologico Ecolabel per alcune pubblicazioni.



-16%

*Riduzione della carta
utilizzata per la stampa delle
pubblicazioni della Banca
tra il 2012 al 2016*

Il consumo della carta utilizzata per le pubblicazioni, dopo l'incremento registrato nel 2015 dovuto alla stampa di quaderni didattici destinati agli studenti delle scuole secondarie, si è ridotto del 12 per cento rispetto all'anno precedente (figura 10).

FIGURA 10

CARTA - CENTRO STAMPA BANCA D'ITALIA

Carta utilizzata per pubblicazioni (migliaia di chilogrammi)







Nel corso degli ultimi anni sono state realizzate diverse azioni volte a ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti e a privilegiare il riciclo o il recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica.

I rifiuti prodotti dalle attività d'ufficio (carta, plastica, cartucce esauste del toner, pile esauste) e dalle mense interne (rifiuti organici, contenitori di vetro, plastica e metalli) sono raccolti in maniera separata e avviati a riciclo. In continuità con gli anni precedenti, i pasti allestiti nelle mense interne e non consumati sono stati donati a organizzazioni di beneficenza (nella sola mensa del Centro Donato Menichella sono stati raccolti e donati più di 17.000 pasti).

Presso le sedi di Roma è attiva la raccolta di occhiali e cellulari usati: gli occhiali sono conferiti a un'associazione senza scopo di lucro e dopo una fase di selezione sono inviati alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo; i cellulari sono donati a un'associazione che si occupa dell'inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro.

Inoltre nell'ottica di privilegiare, rispetto allo smaltimento, il riutilizzo a fini sociali dei beni dismessi, nel 2016 sono stati donati circa 740 arredi non più idonei per l'utilizzo in Banca alle scuole e alle associazioni senza finalità di lucro che ne avevano fatto richiesta.

I rifiuti speciali che si originano dal processo di stampa delle pubblicazioni della Banca e dallo stabilimento di produzione delle banconote sono gestiti in modo da favorire il recupero (riciclo e recupero energetico) e minimizzare lo smaltimento in discarica.

Nel 2016 le apparecchiature per la stampa offset utilizzate per la realizzazione delle pubblicazioni della Banca sono state integralmente sostituite da sistemi digitali: questa iniziativa consentirà di ridurre drasticamente la produzione di rifiuti speciali e di emissioni in atmosfera.

La figura 11 illustra la quantità di rifiuti speciali originati nel processo di progettazione e stampa delle banconote: nel 2016 oltre i tre quarti dei rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero.

Gli interventi di ammodernamento tecnologico effettuati sull'impianto di trattamento dei reflui industriali dello stabilimento di produzione delle banconote consentiranno di ridurre gli impatti ambientali.

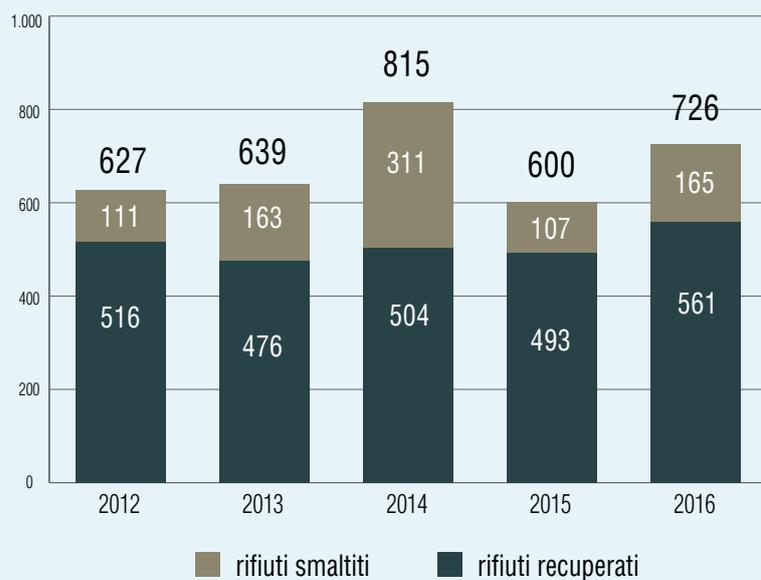


rifiuti

FIGURA 11

RIFIUTI - SERVIZIO BANCONOTE

Rifiuti speciali prodotti (migliaia di chilogrammi)



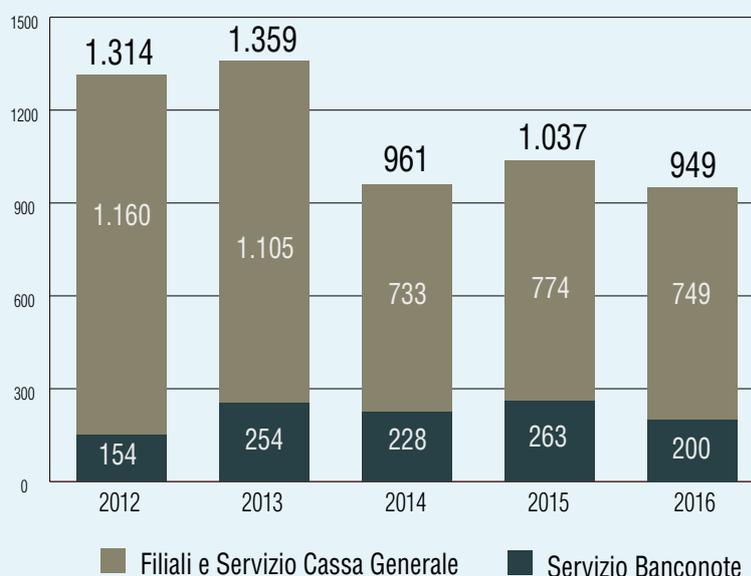


La Banca d'Italia provvede alla stampa delle banconote presso lo stabilimento produttivo gestito dal Servizio Banconote. Cura, inoltre, presso il Servizio Cassa generale e presso 34 Filiali la selezione periodica delle banconote in circolazione, con l'obiettivo di garantire i previsti standard di qualità del contante: le banconote che in fase di selezione sono giudicate non più idonee alla circolazione, in quanto logore o usurate, sono ridotte in frammenti.

FIGURA 12

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate
(migliaia di chilogrammi)



La figura 12 mostra la produzione nell'ultimo quinquennio dei rifiuti cartacei che si originano nel processo di produzione delle banconote (scarti di produzione, rifili e carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa) e dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate a valle del processo di selezione.

In linea con quanto avviene nelle altre banche centrali dell'Eurosistema, da diversi anni è stato avviato un progetto per promuovere il recupero energetico di questi rifiuti, che rappresenta la modalità di trattamento più idonea dal punto di vista ambientale: nel 2016 la quota di banconote triturate inviata a impianti di termovalorizzazione è stata pari all'85 per cento, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti (figura 13).

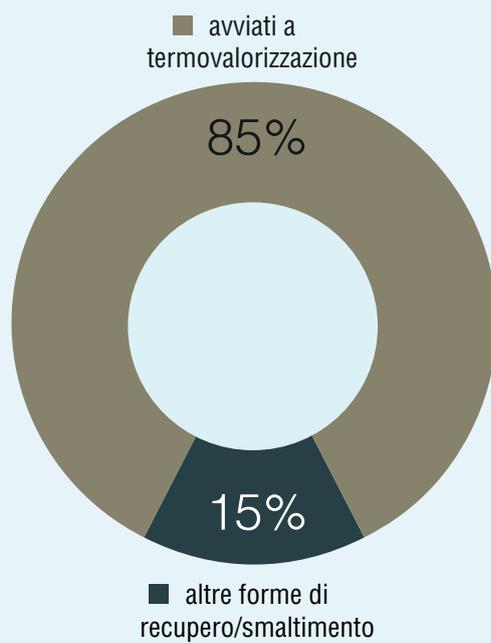


banconote triturate

FIGURA 13

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Percentuale in peso di rifiuti costituiti da banconote triturate





+23%
*Aumento del numero
di videoconferenze
rispetto al 2015*

L'utilizzo di mezzi di trasporto nei tragitti casa-lavoro e nei viaggi di lavoro comporta un impatto sull'ambiente in termini di emissioni di anidride carbonica e sostanze inquinanti.

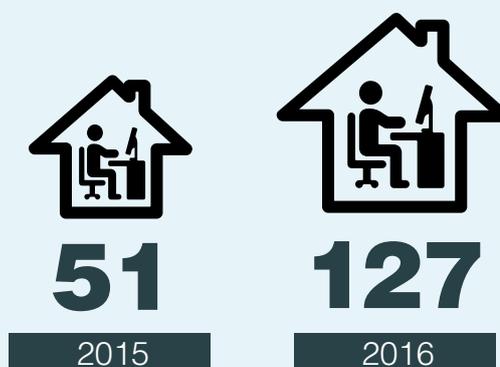
Nell'ottica di contenere le emissioni connesse con gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e incentivare l'uso di mezzi elettrici quali autoveicoli, motoveicoli e biciclette a pedalata assistita, presso i principali stabili dell'area romana è stato portato a 24 il numero delle torrette, a disposizione dei dipendenti, per la ricarica di questi veicoli. Sono inoltre allo studio iniziative concrete per promuovere l'uso della bicicletta per raggiungere il posto di lavoro, anche nell'ottica di sensibilizzare il personale sull'importanza di una regolare attività fisica per la tutela della propria salute.

Le emissioni connesse con gli spostamenti casa-lavoro si sono ridotte anche grazie all'aumento del numero di persone in telelavoro (figura 14).

FIGURA 14

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA

Numero di dipendenti in telelavoro



Per ridurre gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni, si è provveduto a dotare i principali edifici con 88 di impianti di videoconferenza; ulteriori 7 apparati saranno installati nel corso del 2017. L'introduzione della possibilità di partecipazione alle videoconferenze sia da pc sia da tablet e smartphone ha contribuito alla diffusione di questo strumento di comunicazione e di collaborazione a distanza. Nel 2016 sono state effettuate 4.829 videoconferenze (figura 15), la maggior parte delle quali si è svolta tra le sedi della Banca; rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del numero di videoconferenze con altre organizzazioni nazionali.

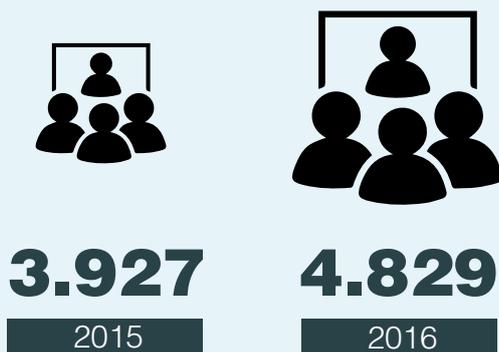


mobilità sostenibile

FIGURA 15

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA

Numero di videoconferenze effettuate

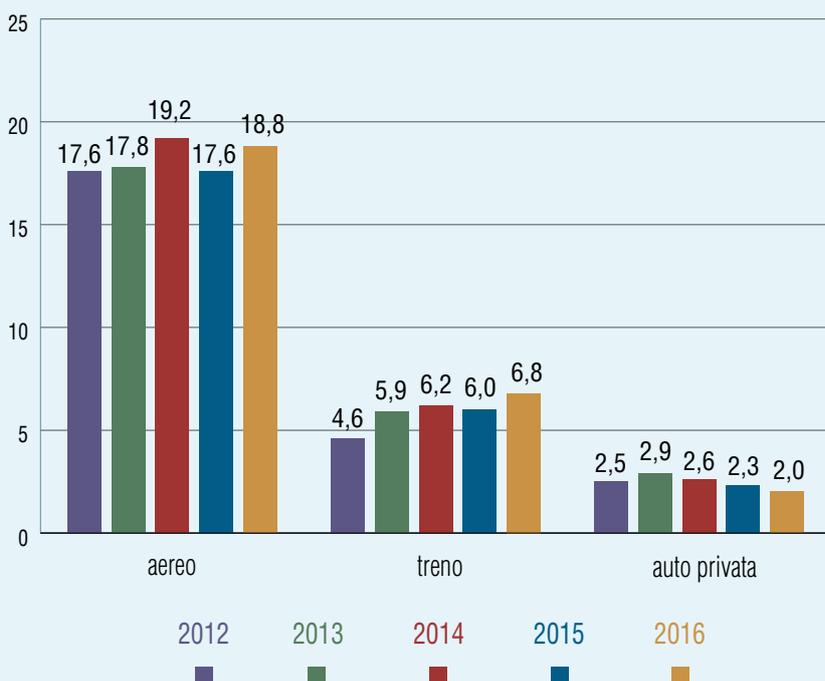


Per ridurre le emissioni inquinanti delle autovetture usate negli spostamenti per esigenze operative tra le sedi dell'area romana, è stato portato a 9 il numero degli autoveicoli a trazione esclusivamente elettrica, ricaricati tramite 9 torrette dedicate. Un sistema di navette aziendali collega il Centro Donato Menichella

FIGURA 16

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Confronto fra le distanze percorse per mezzo di trasporto nel periodo 2012 - 2016 (km x 1.000.000)



+6%

Aumento dei km percorsi nel 2016 rispetto al 2015



348

Kg di CO₂ emessa da ciascun dipendente per viaggi di lavoro

di Frascati con la rete del trasporto pubblico locale e con le altre sedi di Roma. Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del personale sugli impatti ambientali dei viaggi di lavoro, le strutture alberghiere convenzionate sono state classificate secondo un rating di sostenibilità ambientale, elaborato sulla base di un questionario.

Il numero di chilometri complessivi percorsi per viaggi di lavoro è aumentato di circa il 6 per cento rispetto all'anno precedente. Il grafico in figura 16 mostra i chilometri percorsi nell'ultimo quinquennio con i diversi mezzi di trasporto: rispetto al 2012 si registra un aumento sia del numero di chilometri percorsi in aereo sia di quelli in treno (mezzo di trasporto a minore impatto ambientale). Nel periodo è diminuito il ricorso all'auto privata.

Nella tratta maggiormente percorsa, tra Roma e Milano, si è registrato, rispetto al 2010, un significativo maggiore utilizzo del treno rispetto all'aereo: nel 2016 oltre l'80 per cento di queste tratte è stato effettuato in treno (figura 17).

FIGURA 17

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Percentuale delle tratte Roma - Milano effettuate in treno





acquisti verdi

La Banca è impegnata a ridurre la propria impronta ecologica anche attraverso una politica di acquisti “verdi”, nella consapevolezza che essa possa contribuire a orientare il mercato verso lo sviluppo di beni e servizi più ecosostenibili e caratterizzati da un ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita.

Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi sono utilizzati i criteri ambientali minimi (CAM) emanati dal Ministero dell'Ambiente e sono previsti laddove possibile: (a) il possesso di certificazioni ambientali, come requisito di accesso alla procedura di gara; (b) clausole ecologiche di esecuzione dei servizi; (c) marchi di qualità ecologica per i beni oggetto dell'appalto. Nelle gare con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono previsti punteggi premianti per le aziende più “verdi” e per i prodotti più ecosostenibili.

Inoltre si promuove l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Nella gara per i servizi di pulizia degli stabili, oltre al requisito di partecipazione relativo al possesso della certificazione ambientale ISO 14001, sono state inserite clausole contrattuali che prevedono l'utilizzo di prodotti di pulizia con etichetta ambientale [Ecolabel](#) e di macchine, attrezzature e soluzioni tecniche che consentano una riduzione dei consumi idrici ed elettrici.

Clausole ecologiche saranno inserite nelle gare per i servizi di ristorazione aziendale, il noleggio autobus con conducente, la fornitura di carta in risme a uso ufficio. Nelle procedure di gara per i servizi di manutenzione edile e impiantistica di edifici istituzionali dell'area romana si terrà conto del possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001) e di sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001) e saranno previsti punteggi premianti in caso di effettuazione di interventi di efficientamento sugli impianti tecnologici e sull'involucro edilizio.

Nel 2016 è stato organizzato un corso di formazione sugli acquisti “verdi” destinato ai dipendenti a vario titolo coinvolti nelle procedure di appalto. Una seconda edizione sarà svolta nel corso del 2017.

147

*Numero di dipendenti in meno
rispetto all'anno precedente*

I dati contenuti in questa edizione del Rapporto ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2016. I grafici riferiti alla “Banca d’Italia” illustrano i dati relativi a tutti gli stabili istituzionali dove operano i Servizi dell’Amministrazione Centrale e le Filiali (figura 18); per i restanti grafici è specificato l’edificio o l’attività al quale gli stessi fanno riferimento.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2016 era pari a 6.885 addetti (cfr. [Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d’Italia](#) disponibile sul sito internet), di cui 186 distaccati presso altre organizzazioni in Italia e all’estero; negli stabili dell’area romana operavano circa 4.595 persone.

Per il calcolo degli indicatori ambientali per dipendente (consumo di carta pro capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa all’interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.

Gli indicatori ambientali sono stati calcolati secondo le linee guida nazionali e internazionali in materia. In particolare, per il calcolo delle emissioni di CO₂ connesse con il consumo di energia e i viaggi di lavoro ci si è avvalsi delle Linee guida sull’applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) - versione G4, ABI Lab (2016), basate sul Greenhouse Gas (GHG) Protocol.

metodologia

FIGURA 18

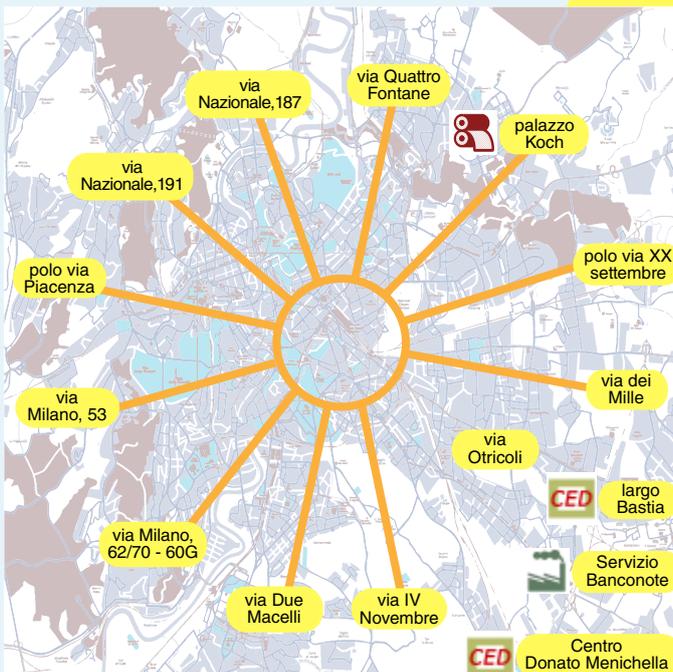
FILIALI

(sono escluse le n. 3 Filiali dell'area romana)

- regionali (19)
- specializzate nel trattamento del contante (5)
- altre Filiali (12)
- unità di servizio territoriale (10)
- divisioni delocalizzate di vigilanza (3)
- chiuse nel 2016 (12)



AREA ROMANA



- presenza di centro stampa
- presenza di attività industriali
- presenza di centro elaborazione dati

